



INDAGINI CONGIUNTE TRA GDF E POLIZIA A PESCARA

Operazione antimafia "Game Over": sequestri per 1 milione di euro

Confiscati beni immobili, mobili, quote societarie e patrimoni aziendali

Editoriale

**Una Repubblica
fondata sul libero
sforzo di fare il bene**

Tommaso Cotellessa

I giorni scorsi hanno portato un vento di politica fra le strade dell'intero Paese che non aveva affatto il sapore del nuovo millennio. Quello che ha soffiato nelle grandi e piccole città, dal Nord al Sud della penisola, è parso piuttosto un vento dal sapore di Novecento: un vento carico di ideali, sogni e aspirazioni. Un vento politico — o meglio, desideroso di soffiare sui mulini della politica — per farli tornare a macinare, muovere, lavorare. Si è discusso moltissimo di queste giornate, in un dibattito che spesso non è stato all'altezza degli avvenimenti. Commenti superficiali si sono alternati a banalizzazioni fuori fase, rimbalzando "democraticamente" tanto dalle bacheche degli annoiati e livorosi leoni da tastiera, quanto dagli irridenti vertici del Governo. Eppure, le piazze ci dicono qualcosa — bisogna ammetterlo. Ci raccontano di un cambiamento inaspettato, di una tensione viva nel Paese. Una tensione senz'altro positiva, espressione dell'indignazione di centinaia di migliaia di uomini e donne, giovani e anziani, desiderosi di pace. Ma anche una tensione da problematizzare, senza abbassare lo sguardo davanti alla pluralità di posizioni che hanno attraversato quel grande fiume umano: un fiume dove confluiscono i sinceri pacifisti, i volti umani di chi si indigna, ma anche coloro che interpretano il 7 ottobre — drammatica ricorrenza che ricordiamo proprio in questo giorno — come una giornata di resistenza. Una tensione, dunque, che merita un'attenta analisi. Il Paese, oggi, è lì: nelle piazze, non nelle urne, come dimostrano i dati dell'affluenza alle recenti elezioni regionali nelle Marche e in Calabria. Un'analisi necessaria, ma anche estremamente complessa, alla quale non desidero accostarmi in preda a impulsi d'occasione. C'è però un aspetto secondario che merita di essere approfondito. Tra le tante critiche rivolte alle giornate di sciopero, non è mancato un affondo nei confronti dei sindacati — Cgil e Uil, promotori della mobilitazione. Si è parlato dei disagi provocati dallo sciopero, dell'incursione dei sindacati sul piano politico e della decisione di mobilitarsi senza una rivendicazione strettamente sindacale. Queste critiche mi hanno colpito più di altre. Quello che è stato indetto è stato...

Prende il nome di "Operazione Game Over" il maxi sequestro da parte della Divisione Anticrimine della Questura di Pescara e dei militari del locale Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza, di beni immobili, beni mobili, quote societarie e patrimoni aziendali facenti capo a sei soggetti, tutti riconducibili al medesimo nucleo familiare. «Tutto parte dall'osservazione

sul territorio, le unità che sono normalmente per strada portano informazioni, noi le analizziamo attraverso le nostre banche dati e le cose che dobbiamo cercare, soprattutto in questa materia, sono la pericolosità sociale, che è l'elemento imprescindibile per poter avviare questo tipo di attività, la proporzione e riconducibilità a questi...
Mariachiara Di Fiore segue a pagina 2

Intitolato a San Francesco l'Istituto Penale per Minorenni dell'Aquila, simbolo di rinascita



Presente il Sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Ostellari (V.Biordi a pag.4)

Teramo: per gli 80 anni di Ivan Graziani esce "Pigrivoli"

Un tributo all'immortale Ivan Graziani nel giorno in cui avrebbe compiuto 80 anni. È così che si presenta "Pigrivoli", un'iniziativa musicale di reinterpretazione di alcune delle più indimenticabili canzoni del cantautore da parte di numerose realtà musicali giovani, attive e soprattutto teramane. La città, dunque, celebra il suo più influente cantautore. E mentre a Nepezzano si inaugura il murales dedicato a Ivan, con l'uscita di questo disco, già presente sui più importanti store digitali, si potranno ascoltare otto brani di Ivan Graziani

adattati alle peculiarità e agli stili musicali degli artisti che hanno preso parte al progetto. «Si tratta - ci spiega il direttore artistico Francesco Sbraccia - di un anello di congiunzione tra il cantautore più significativo per la città di Teramo e quello che è un panorama più artigianale, che viene dal sottosuolo.» La seconda parte del progetto vedrà l'associazione Plug, ideatrice dell'iniziativa, rilasciare un numero limitato di copie su vinile, che saranno regalate alla città...

Andrea Di Paolo

segue a pagina 29

AVEZZANO

**Il Consigliere
comunale Fracassi in
Fdl, «Tradimento
non ci stupisce»**

Marco Giancarli

«Più che un tradimento, una liberazione. La rottura tra la maggioranza e il consigliere Ernesto Fracassi, passato in minoranza, era nell'aria da tempo. Non è una sorpresa, né un colpo di scena. Fracassi, consigliere comunale con delega a San Pelino, da settimane era considerato fuori dalla partita e fuori dalla maggioranza». L'amministrazione comunale di Avezzano commenta così, in una nota ufficiale, il passaggio dalla maggioranza alla minoranza del consigliere comunale e provinciale Ernesto Fracassi, entrato ufficialmente in Fratelli d'Italia. «La sua richiesta di ricandidatura alla Provincia era stata respinta: troppi dubbi sulla sua abilità, troppa ambiguità nei comportamenti. La maggioranza aveva deciso di puntare su figure più solide, meno inclini ai personalismi e alle tattiche a doppio binario. A lasciare l'amaro in bocca erano state, soprattutto, le mancanze su San Pelino, dove Fracassi, pur avendo ricevuto dal sindaco una delega importante e potendo agire da ufficiale di governo, si era fatto notare più per assenze...»

segue a pagina 18

MAIELLA

**Il Cnsas soccorre
quattro escursionisti
rimasti bloccati a
2400 metri**

Marco Giancarli

Nuovo intervento del Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo che si è concluso attorno alle 23 di domenica, dopo che i tecnici del Cnsas sono stati chiamati per salvare quattro escursionisti campani rimasti bloccati in quota a circa 2400 metri nei pressi del Rifugio Manzini sulla Maiella. L'intervento di recupero è stato reso possibile anche grazie alla sinergia tra Soccorso Alpino e Aeronautica Militare. Il gruppo, salito ieri verso la vetta del Monte Amaro, aveva deciso di sostare per la notte al rifugio dopo che uno dei componenti, una donna, aveva riportato un trauma al ginocchio. Durante il tentativo di discesa, le difficili condizioni meteo e la neve li hanno costretti a rientrare al Manzini, bagnati e infreddoliti, da dove hanno chiesto aiuto...

segue a pagina 7